



COMUNE DI PAVIA

PG.: 35801/2011

**VERBALE DELLA RIUNIONE DELLA COMMISSIONE CONSILIARE III[^]
GESTIONE DEL TERRITORIO**

SEDUTA DEL 06/12/2011

In data 06/12/2011 alle ore 18.00, in seconda convocazione, si è tenuta presso la Sala Gruppi 1 del Comune di Pavia, la riunione della Commissione Consiliare III[^] con il seguente O.d.G.:

1. Presentazione R.E.A. (Regolamento Energetico Ambientale)
2. Varie ed eventuali

Sono presenti i sigg.: Rossella Massimo (Presidente) - Valerio Gimigliano (sostituisce Arcuri Giuseppe) - Bazzani Fausto (sostituisce Mognaschi Matteo) - Demaria Giovanni - Frascini Niccolò (sostituisce Adenti Francesco) - Ruffinazzi Giuliano - Pezza Matteo - Boffini Luigi - Ferloni Paolo - Vigna Vincenzo.

Assenti i sigg.: Arcuri Giuseppe - Mognaschi Matteo - Adenti Francesco - Martini Franco.

Risultano presenti inoltre i sigg.: Arch. Angelo Francesco Moro (Dirigente Settore Ambiente e Territorio) - Dott. Gianni Mittino (settore Ambiente e Territorio) - Ing. Guarnaccia Vincenzo.

Il presidente Rossella, verificata la validità della seduta per la presenza del numero legale, dichiara aperta la discussione e lascia la parola all'arch. Moro per una breve introduzione dell'argomento all'o.d.g.

L'arch. Moro illustra alla commissione la prima bozza di revisione del REA in parte rivisto in adeguamento alle normative di disciplina vigenti ed in rapporto allo sgravio e al cumulo degli oneri che sono stati previsti. Questa bozza è stata costruita in stretta collaborazione con il comitato interprofessionale dal quale sono pervenute numerose osservazioni pertinenti e condivise.

La proposta è ora illustrata alla commissione per valutare eventuali osservazioni e proposte dei commissari, cosicché si possa arrivare ad un documento definitivo condiviso da tutti.

Anticipa che, nonostante la pubblicità del documento e la pubblicazione sul Web, non c'è stato un gran successo da parte degli operatori relativamente allo sgravio degli oneri poiché gli stessi hanno preferito adottare gli incentivi volumetrici rispetto a quelli di natura economica.

Lascia ora la parola al Dr. Mittino per una relazione tecnica del documento.

Il Dr. Mittino premette che questa versione aggiornata è priva della relazione introduttiva di accompagnamento che fa parte del REA vigente.

Ricorda che circa il 40% dei consumi energetici, a livello Europeo, provengono dai consumi relativi al residenziale e al terziario. Inoltre, quando era stato approvato il REA, il Comune di Pavia aveva già assunto impegni di efficientamento energetico in base sia al protocollo di Kyoto, sia all'adesione agli Aalborg commitments.

Il REA è uno degli strumenti utilizzato per perseguire gli obiettivi che l'amministrazione si propone di raggiungere aderendo al patto dei sindaci.

L'obiettivo è legato al raggiungimento di una riduzione delle emissioni del 20% entro il 2020.

Precisa che si tratta di una materia in continua evoluzione.

(entra il consigliere Ferloni)

La bozza è stata presentata ai vari stakeholder compreso il comitato interprofessionale; questa collaborazione tra i vari uffici e gli operatori di settore ha permesso di approfondire alcuni aspetti del REA che presentavano elementi di criticità.

Ritiene che si sia arrivati ad una versione più "snella" perché sono state prese in considerazione tutte le segnalazioni pertinenti fatte dagli uffici, dagli operatori e dal comitato interprofessionale.

(entra il consigliere Demaria)

L'amministrazione ha preso in considerazione l'ipotesi di ridurre le misure dell'incentivo e limitarle ai soli oneri di urbanizzazione secondaria, eliminando altresì il divieto di cumulo dei benefici.

Le principali innovazioni apportate a questo strumento riguardano:

- suscitare maggiore sensibilità degli acquirenti sulle tematiche energetico/ambientali;
- riduzione dell'incentivo economico bilanciato con l'eliminazione del divieto di cumulo;
- in relazione all'aspetto normativo si sono presi in seria considerazione i suggerimenti e le proposte degli operatori e del comitato interprofessionale;
- la maggior parte delle operazioni sono mirate alla semplificazione, come ad esempio l'introduzione di un periodo in regime transitorio (art. 19 c.2);
- è rimasta invariata la parte sulle modalità degli incentivi relativa al deposito della caparra, sanzioni ecc.;
- si è proceduto ad un aggiornamento delle schede tecniche (pag. 17)

Il consigliere Pezza chiede informazioni sui tetti verdi.

Il Dr. Mittino precisa che la realizzazione del tetto verde rientra tra le prescrizioni obbligatorie; si può ovviare a questa prescrizione qualora oltre il 50% della superficie del tetto sia utilizzata per fotovoltaico, solare termico o per la realizzazione di parcheggi.

L'ing. Guarnaccia precisa che, la prescrizione del tetto verde, è indirizzata solo alle nuove strutture del commerciale e del terziario, con tetti piani che non siano occupati per almeno il 50% da parcheggi o da impianti per le energie rinnovabili.

Il dr. Mittino chiarisce che le prescrizioni del tetto verde riguardano solo le nuove costruzioni o le demolizioni con ricostruzione.

(entra il consigliere Frascini)

La trattazione della parte che riguarda gli impianti centralizzati e di climatizzazione ha generato un confronto importante con gli operatori e il comitato interprofessionale.; nel regolamento vigente si prevedeva l'obbligatorietà di impianto centralizzato oltre le sei unità immobiliari. In questa nuova versione si prevede obbligatorietà sulle costruzioni con oltre dieci unità immobiliari e comunque oltre 2500 m².

Il consigliere Bazzani ritiene che questa scelta rifletta le costruzioni di un tempo passato; si avrà quindi una caldaia che servirà 6/7 appartamenti rispetto alla scelta di una singola caldaia per appartamento.

(esce il consigliere Frascini)

L'ing. Guarnaccia spiega che con le nuove tecnologie e con la coibentazione delle nuove costruzioni si riuscirà a soddisfare in maniera egregia la richiesta di energia di ogni unità immobiliare senza alcuno spreco. Precisa che ogni unità immobiliare dovrà essere dotata di contabilizzatore di energia per l'acqua calda sanitaria e per il riscaldamento; si potrebbe quindi considerare un impianto "semi-autonomo".

Il presidente Rossella precisa che questa sera non si deve procedere alla votazione della bozza; è stata presentata alla commissione per eventuali chiarimenti e/o suggerimenti da parte dei commissari.

Il dr. Mittino prosegue con l'illustrazione del documento evidenziando che è stata mantenuta l'obbligatorietà di predisposizione per impianti di domotica; l'installazione degli impianti di domotica resta tra le azioni incentivate.

Per quanto concerne l'illuminazione sono stati inseriti alcuni accorgimenti obbligatori che in alcune realtà italiane, soprattutto del nord dell'Italia, sono già di uso comune sia nelle strutture alberghiere sia nelle abitazioni (es. sensori).

(entra il consigliere Frascini)

La contabilizzazione individuale dell'acqua potabile permette anche all'utente di autoregolarsi e adottare uno stile di vita atto a limitare i consumi.

Il consigliere Vigna chiede se, per le nuove costruzioni, è prevista la distinzione per l'uso dell'acqua tra i consumi per uso alimentare e per gli scarichi.

Il dr. Mittino precisa che erano state fatte due previsioni:

- il sistema duale (STO14)
- il recupero delle acque piovane per usi collettivi (STO15)

si è mantenuta l'obbligatorietà per il recupero delle acque piovane per usi collettivi; il sistema duale era di difficile realizzazione e quindi, valutati i benefici ambientali in relazione al sacrificio economico richiesto, si è deciso di inserirlo nelle azioni incentivate.

Lascia ora la parola all'ing. Guarnaccia per l'illustrazione delle schede tecniche.

L'ing. Guarnaccia spiega brevemente le modalità per il calcolo del punteggio incentivante.

(i consiglieri Ruffinazzi e Boffini lasciano la seduta)

Il consigliere Demaria chiede informazioni sull'ammontare massimo degli incentivi.

Il dr. Mittino precisa che, nella precedente versione, si prevedeva un incentivo che poteva raggiungere il 95% degli oneri di urbanizzazione primaria e secondaria. Nell'attuale bozza si è deciso, a seguito di apposita direttiva di G.C., di limitare questa percentuale portandola ad un massimo del 50% dei soli oneri di urbanizzazione secondaria ma eliminando il vincolo della non cumulabilità degli incentivi.

Il presidente Rossella propone alla commissione di valutare il documento ed eventualmente proporre osservazioni o suggerimenti in una prossima seduta.

Il consigliere Vigna ritiene che sarebbe opportuno evidenziare le differenze sostanziali tra il vecchio regolamento e la nuova versione proposta.

Il consigliere Pezza, ringrazia i tecnici e il dirigente per l'illustrazione, e precisa che ritiene positivo che, per l'elaborazione, siano stati coinvolti tutti i soggetti interessati. Apprezza che sia stata coinvolta anche la commissione per una preventiva valutazione della bozza.

Valuta favorevolmente la scelta di ridurre la percentuale degli incentivi dal 95% al 50% dei soli oneri di urbanizzazione secondaria.

La seduta si chiude alle ore 19.15.

La segretaria della Commissione

Angela Bertoni



Il Presidente della Commissione

Rossella Massimo

